

BENESSERE E SALUTE

HAPPY HOUR. DISCUTERE LE FELICITÀ

A cura dell'associazione culturale Milgram www.associazionemilgram.it

L'idea che si venga al mondo con il diritto di essere felici, o che la ricerca della felicità possa addirittura rappresentare il senso di una vita, è una particolarità, per altro assai recente, della nostra cultura. Gestire lo stress, la speranza o la frustrazione che seguire una stella polare così seducente e lontana comporta, non è facile. Infondere a questa ricerca un orizzonte di senso alternativo a quello martellato ripetutamente da mode e pubblicità ancora meno, in particolare per dei giovani.

Gli incontri qui proposti non pretendono certo di indicare che cosa sia la "vera" felicità, né di fornire le istruzioni su come raggiungerla: è il tema stesso a impedire a sedicenti specialisti in materia di "salire in cattedra" e assumere un atteggiamento paternalista. Si tratta piuttosto di declinare la felicità al plurale, di scovarne l'insospettabile presenza in gesti, pensieri, emozioni ed eventi vicini e remoti, a livello spaziale e temporale. In modo che ciascuno studente possa, da solo o insieme, decidere con maggior consapevolezza.

L'obiettivo specifico del progetto, del resto, consiste proprio nel recuperare una dimensione relazionale della felicità che possa essere criticamente vissuta dai ragazzi. Un incoraggiamento in tal senso proviene dalle esperienze discusse nel corso degli ultimi tre anni: da un sondaggio condotto in forma anonima nelle classi è risultato che circa l'80% degli studenti associa alla parola "felicità" una condizione di auto-realizzazione che chiama sempre in causa l'affetto e il riconoscimento di altri, siano essi amici o familiari. Il progetto *Happy Hour* è altresì riuscito a inaugurare inediti momenti di confronto tra gli studenti e gli insegnanti, consentendo di affrontare i desideri e le aspirazioni che animano quotidianamente la vita degli studenti, e di dare all'intelligenza dei ragazzi la possibilità di esprimersi liberamente, senza il timore di venire giudicati.

Destinatari:

Studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.

Articolazione:

Il progetto prevede **due incontri di due ore ciascuno**, con un numero massimo di 30 partecipanti. L'attività sarà preceduta da un lavoro di preparazione da concordarsi con i docenti (su testi, film, spot televisivi, fatti di cronaca, materiale attinente al tema legato all'indirizzo di studi della scuola).

Primo incontro

Una panoramica dei modelli di felicità che si sono alternati storicamente, fino ad arrivare ai giorni nostri. Verrà poi affrontata la dimensione solitaria della felicità che scandisce i sogni, le aspirazioni e le frustrazioni degli studenti e si rifletterà insieme a loro sulle luci e le ombre riflesse da questa sorta di "felicità isolata".

Secondo incontro

Verranno presi in considerazione episodi significativi di "felicità in comune" che costellano le vite degli studenti e, più in generale, la società contemporanea. Anche in questo caso, saranno criticamente esaminate le luci e le ombre che traspaiono dagli esempi di felicità collettiva.

Costi a carico delle scuole: 4 euro a studente

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

Referente MILGRAM

Leonard MAZZONE tel. 3484622686
e-mail: LeonardMazzone@libero.it

RELAZIONI PERICOLOSE?... PARLIAMONE! Amore e affettività in adolescenza

CE.SE.DI. in collaborazione con la Cooperativa Sociale "LA CARABATTOLA".

Destinatari: ALLIEVI delle scuole secondarie di secondo grado e di istituzioni formative.

La significativa esperienza rivolta ad adolescenti, sia con attività in strada rivolte ai gruppi informali di giovani nei quartieri, sia all'interno delle scuole, ci ha permesso di osservare quanto assuma un ruolo centrale, nonché estremamente delicato in questa fase della loro vita, l'aspetto della **relazione**.

L'adolescenza è una fase intermedia, altalenante, dove si affievolisce l'importanza dei rapporti all'interno della famiglia ed assume sempre maggiore rilievo quello delle relazioni tra pari (qualcuno parla di "passaggio dall'autorità del genitore alla tirannia del gruppo dei pari"). Nell'ambito relazionale naturalmente assume rilievo fondamentale la dimensione del rapporto tra i sessi, la coppia, l'affettività, la sessualità.

Osservando da vicino i percorsi di crescita degli adolescenti si acquisisce la consapevolezza che su queste tematiche si viene a creare uno strano impasto di elementi fortemente contraddittori e dunque stili di comportamento che richiamano tanto a una frantesa contemporaneità (precocità, promiscuità nei rapporti sessuali) quanto ad un passato arcaico (gelosia, imposizioni di regole dai ragazzi alle fidanzate, violenze anche tra giovanissimi...). Il tutto calato su un fondo di disinformazione non soltanto tecnica, ma soprattutto emotivo-affettiva (analfabetismo affettivo, relazioni stereotipate), dove rivestono un ruolo non indifferente i modelli teorizzati e proposti dalla TV generalista.

In tale contesto ci sembra innegabile l'importanza di uno scambio informativo e formativo tra gruppi di adolescenti ed educatori/esperti, in un percorso che rimetta in gioco le modalità relazionali-affettive attivando le doti critiche dei ragazzi, e dove si delinei insieme la possibilità di ri-modellare le relazioni per viverle in maniera spontanea, rispettosa, lontani da stereotipi e ruoli costituiti.

Il nostro progetto parte dalle scuole, ma ambisce a non rimanere un evento lontano dalla quotidianità dei ragazzi, ad innescare contatti tra i giovani e dove è possibile anche con la realtà del territorio (per esempio; consultori, associazioni...).

Articolazione

Sono previsti **3 incontri** per ogni classe nelle scuole, in orario scolastico, della durata di circa 1,40 ore. Le attività proposte prevedono l'applicazione di metodi attivi ed esercitazioni in piccoli gruppi.

Per la gestione dei laboratori sono necessarie alcune condizioni, lo spazio adeguato al numero dei ragazzi, per garantire una dinamicità nelle proposte (esempio: per le classi superiori a 20 alunni servirebbe un salone, o se possibile la palestra).

Si ritiene inoltre fondamentale il coinvolgimento di un insegnante referente per i ragazzi, affinché possa seguire il progetto nella sua realizzazione, di modo da poter accogliere eventuali ricadute (positive e negative) dei ragazzi al di là dei nostri incontri.

Incontro n. 1: I Ruoli sociali, relazioni e differenze di genere

In quali e in quanti modi ci si relaziona sulla base del ruolo attribuito da società, famiglia, istituzioni e media.

- presentazione progetto, definizione regole d'aula
- attività di conoscenza con giochi sociometrici,
- stereotipi individuali e sociali dell'uomo e della donna (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- la relazione tra amici (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),

- la relazione sentimentale ai tempi dell'adolescenza (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- gioco di saluto

incontro n. 2: La relazione nelle coppie

Quali e quante coppie, la coppia ideale, il compagno/la compagna ideale, importanza della dimensione affettiva nella definizione di sé.

- integrazione rispetto all'incontro precedente
- come nasce la relazione (esercitazione in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato),
- gli ingredienti della buona o cattiva relazione (esercitazione che coinvolge il gruppo allargato)
- perché finisce una relazione? (esercitazione in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato)
- gioco di saluto.

incontro n. 3: L'amore, l'amato, fare l'amore.

Quali e quanti modi per esprimere la propria sessualità e incontrare quella degli altri. La libertà nel fare l'amore, sessualità come auto-determinazione.

- Integrazione rispetto all'incontro precedente
- Giochi di ruolo e simulazioni.
- come si esprime la sessualità (esercitazione in piccoli gruppi e condivisione con il gruppo allargato)
- paure e desideri nella dimensione della sessualità (esercitazione individuale anonima e condivisione nel gruppo allargato)
- le fonti di informazione sulla sessualità
- gioco di saluto e restituzione finale sul percorso.

Al fine di rafforzare il percorso dei ragazzi è possibile prevedere un incontro di conoscenza e preparazione con gli insegnanti coinvolti nel progetto.

Obiettivi

- Stimolare la criticità nei ragazzi senza proporre un ulteriore modello adulto ma stimolando il ragionamento attivo critico.
- Migliorare la qualità delle relazioni interpersonali anche all'interno del gruppo classe, con la prospettiva di facilitare i processi di apprendimento
- Proporre un motivo valido di incontro e di scambio costruttivo, in cui il giovane sia protagonista deciso a mettersi in gioco a scuola e sul territorio
- Portare a scuola, nelle classi, l'argomento affettività, con tutto ciò che questa tematica implica (amicizia, sessualità, prevenzione, violenza, costruzione del sé, ecc)
- Creare un ponte tra la scuola ed il territorio, fornendo informazioni e contatti con i servizi del territorio.
- Esaminare in maniera (auto)critica alcune tematiche legate al mondo giovanile: tv, social network, rapporti tra pari

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

Costi a carico delle scuole: Euro 440,00 complessivi per i tre incontri (2 operatori).

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.8613691 - fax 011.8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

e-mail LA CARABATTOLA: territoriale@lacarabattola.it
sito web: www.lacarabattola.it

RELAZIONI PERICOLOSE?... PARLIAMONE! (Amore e affettività in adolescenza)

CE.SE.DI in collaborazione con la Cooperativa Sociale “LA CARABATTOLA”.

Destinatari: **GENITORI degli allievi** delle scuole secondarie di secondo grado e di istituzioni formative.

La significativa esperienza rivolta ad adolescenti, sia con attività in strada, rivolte ai gruppi informali di giovani nei quartieri, sia all'interno delle scuole, ci ha permesso di osservare quanto assuma un ruolo centrale, nonché estremamente delicato in questa fase della loro vita, l'aspetto della relazione.

L'adolescenza è una fase intermedia, altalenante, dove si affievolisce l'importanza dei rapporti all'interno della famiglia ed assume sempre maggiore rilievo quello delle relazioni tra pari (qualcuno parla di “passaggio dall'autorità del genitore alla tirannia del gruppo dei pari”). Nell'ambito relazionale naturalmente assume rilievo fondamentale la dimensione del rapporto tra i sessi, la coppia, l'affettività, la sessualità. In questo periodo di transizione, allontanamento e contestazione degli schemi familiari, riteniamo importante prendere in considerazione il ruolo dei genitori. Anch'essi infatti, sono costretti a rivedere l'immagine dei loro figli, e a riprendere le misure con il concetto di cura e di educazione che hanno utilizzato fino a quel momento. Il conflitto che inevitabilmente si viene a creare durante il periodo adolescenziale tra figli e genitori costringe questi ultimi a mettersi in discussione e soprattutto a modificare gli equilibri relazionali.

In tale contesto ci sembra innegabile l'importanza di uno scambio informativo e formativo tra gruppi di genitori di adolescenti ed educatori/esperti, in un percorso che rimetta in gioco le modalità relazionali-affettive attivando la capacità di confronto e di riflessione propria degli adulti. L'intento è quello di andare a recuperare e valorizzare gli strumenti di ciascuno, in un'ottica di scambio e di dialogo tra persone che stanno ricoprendo uno stesso ruolo, al fine di permettere a ciascuno di acquisire sicurezza e maggiore consapevolezza in una fase delicata della vita dei propri figli e dell'intero nucleo familiare.

Infine riteniamo particolarmente interessante la possibilità di mettere in relazione il percorso svolto con gli adolescenti sulle stesse tematiche, con l'intento di permettere agli adulti di comprendere e di andare più a fondo nella conoscenza dei propri figli e di conseguenza accogliere i loro bisogni, sostenerli nei loro desideri e di comprenderne le paure, attraverso anche la restituzione del lavoro svolto coi ragazzi e la conseguente riflessione in gruppo.

Articolazione

Sono previsti **3 incontri** rivolti a tutti i genitori che vorranno parteciparvi, fino ad un massimo di 20 persone a gruppo.

Ogni incontro durerà due ore circa e potrà svolgersi a cadenza quindicinale nella fascia pre-serale o nella giornata di sabato

Le attività proposte prevedono l'utilizzo di metodi attivi, con esercitazioni in piccoli gruppi e momenti di confronto in gruppi allargati.

Per la gestione dei laboratori è necessario uno spazio adeguato al numero dei partecipanti, per garantire una dinamicità nelle proposte.

1° inc.: Criticità, dubbi e timori degli adulti rispetto all'adolescenza dei propri figli

Riflessione sui dubbi, i timori e le criticità che ogni genitori individua in relazione al periodo di transizione che sta vivendo il proprio figlio

- presentazione progetto, definizione regole d'aula
- attività di conoscenza con giochi sociometrici,
- esplicitazione dei dubbi e delle paure dei genitori rispetto alla fase adolescenziale vissuta dai propri figli (esercitazioni in piccoli gruppi e condivisione nel gruppo allargato),
- individuate le principali paure di ogni gruppo si va a riflettere sulla propria personale posizione (gioco sociometrico).
- Momento di confronto finale e di scambio

2° inc.: Soluzioni possibili e desideri per il futuro

Come affrontare i dubbi e le paure rispetto ai propri figli? Confronto e ricerca di soluzioni.

- integrazione rispetto all'incontro precedente e aggiornamento
- brevi giochi di riscaldamento
- quali risposte dare al proprio timore rispetto ai figli adolescenti (confronto in piccoli gruppi con restituzione al gruppo allargato)
- confronto finale tramite discussione
- lavoro sui desideri di ciascuno rispetto al futuro dei propri figli (fotografie)

3° inc.: Pensieri a confronto: paure e desideri di adolescenti e adulti

Incontro di fine percorso, dove si mettono a confronto le paure che sono venute fuori durante gli incontri precedenti e le paure che hanno manifestato i ragazzi durante i loro percorsi, al fine di individuare i punti d'incontro e le strategie per un reciproco appoggio.

- Integrazione rispetto all'incontro precedente
- lettura delle paure raccolte durante i percorsi con i ragazzi
- discussione e scelta della paura che più si sente vicina e su cui si vorrebbe lavorare (esercitazione in piccoli gruppi e condivisione con il gruppo allargato)
- role playing su una o più tematiche individuate dai gruppi
- confronto finale tramite discussione
- gioco di saluto

Obiettivi

- stimolare il dialogo ed il confronto tra adulti-genitori, che si trovano ad affrontare l'adolescenza come momento di grosso cambiamento all'interno degli equilibri familiari
- migliorare la qualità delle relazioni interpersonali tra individui che vivono esperienze comuni, con la prospettiva di facilitare la capacità di confronto e di riflessione personale nell'ottica di promuovere uno scambio costruttivo
- offrire uno spazio in cui fermarsi ad analizzare degli aspetti della propria relazione coi figli, avendo la possibilità di uno scambio simmetrico e circolare con gli altri genitori, sotto la supervisione di educatori che lavorano da anni con adolescenti e rispettive famiglie

Adesioni

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

Costi a carico delle scuole: Euro 440,00 complessivi per i tre incontri (2 operatori)

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN

Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

e-mail: celeghin@provincia.torino.it

e-mail LA CARABATTOLA: territoriale@lacarabattola.it

sito web: www.lacarabattola.it



BENESSERE SESSUALE: EDUCAZIONE E PREVENZIONE, QUALE REALTÀ TRA VIRTUALE E REALE

CESEDI in collaborazione con Federazione italiana di Sessuologia Scientifica

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

L'iniziativa è stata formulata in occasione della "Settimana del benessere sessuale" che si terrà dal 29 settembre al 4 ottobre dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica.

La centralità della salute sessuale per il benessere degli individui e delle comunità è stata ribadita dalle più importanti organizzazioni internazionali, dall'Unesco, UNFPA (United Nations Population Fund), alla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e alla WAS (World Association for Sexual Health). In particolare l'OMS nei suoi documenti più recenti, quali gli standard e la guida per l'educazione sessuale in Europa, ha sottolineato il ruolo della promozione della salute sessuale, della prevenzione precoce dei problemi e disturbi sessuali e della promozione di stili di vita salutari.

Obiettivi

Con gli allievi:

- esplorare attraverso un'ampia gamma di linguaggi la percezione che gli adolescenti hanno della sessualità nelle nuove realtà virtuali e dei "social-network"
- rendere pensabili ed esprimibili le tematiche affettive e sessuali dell'età adolescenziale
- esaminare in maniera critica e autocritica l'espressione della sessualità nelle nuove forme di comunicazione con particolare attenzione al fenomeno "sexting"

Con gli insegnanti

Offrire un'occasione di riflessione su:

- capacità e disponibilità all'ascolto dell'adolescente nell'espressione della sua sessualità
- i nuovi media, i social-network, il fenomeno del sexting e la sessualità degli adolescenti

Con i genitori

Offrire strumenti per:

- riflettere sui messaggi relativi alla sessualità che l'adulto tende a trasmettere nella quotidianità
- educare i figli ad un uso corretto dei social-network
- proteggere i figli da intrusioni malevoli nel web

Metodologia

- 1) Incontri informativo/educativi di 2-3 ore con insegnanti e genitori in orario da concordare
- 2) Incontri educativo/formativi con gli allievi della durata di circa 2 ore ciascuno con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, audiovisivi, letture di brani..)

Coordinamento scientifico

Dott.ssa Giuseppina Barbero, Psicologa-psicoterapeuta, Ordine Psicologi del Piemonte, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS, Formatore Scuola Superiore di Sessuologia Clinica di Torino, Segretario Comitato Scientifico FISS, Formatore FISS.:
Dott.ssa Vilma Duretto, Psicologa, Ordine Psicologi del Piemonte, Pedagogista, Sessuologa Clinica, Registro interno FISS.

Costi

Nella settimana del "benessere sessuale", dal 29 Settembre al 4 Ottobre 2014, promossa dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica, gli interventi saranno completamente a titolo gratuito. Nel restante periodo dell'anno scolastico 2014-2015 sarà prevista una richiesta di rimborso spese di Euro 250,00 +IVA per l'intero progetto che comprenderà, oltre agli interventi in aula il materiale didattico .

Adesioni

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

- **INCIDENTI DI PERCORSO**
- **VECCHI VAGONI**

Incontri teatrali su abuso di alcool e droghe

CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione TS TEATRO SOCIETA'

Destinatari: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado e Istituzioni formative.

Premessa:

Con triste regolarità la cronaca testimonia le drammatiche conseguenze che possono derivare dall'uso delle droghe e dell'alcool, entrambi fenomeni sociali che coinvolgono non solo i ragazzi, ma anche la comunità di appartenenza, pertanto é necessario affrontare il problema anche attraverso il rafforzamento della cultura della legalità e della responsabilità, individuale e collettiva. In questa direzione vanno i due interventi proposti.

Si tratta di due incontri teatrali, che, in modo originale e coinvolgente, non propongono solo teatro, ma "teatro che fa scuola". Nelle due proposte il teatro diventa infatti uno strumento particolarmente efficace per comunicare o acquisire contenuti, riflettere o far riflettere, attivare percorsi di conoscenza.

"INCIDENTI DI PERCORSO" è uno spettacolo graffiante e ironico dove l'attore narra la storia di un giovane che tenta molte strade per cercar di stare bene con se stesso: ci riuscirà solo per pochi attimi, e solo se con lui ci saranno le persone che gli vogliono bene. Allontanarsi da casa e dai suoi amici non gli è servito che a scoprire rischi in agguato, limiti obbligatori, mete irraggiungibili, confini umanamente insuperabili.

"I VECCHI VAGONI" è il monologo di un attore che ripercorre gli anni della sua adolescenza in tutte le tappe che lo hanno reso adulto, portando alla luce gli stessi problemi di un ragazzo di oggi: il rapporto con i genitori, le difficoltà di comunicazione con i compagni, i conflitti con la scuola, il gruppo, la voglia di ribellarsi o semplicemente di farsi notare...

Video di presentazione su youtube:

<http://youtu.be/N2775gGTJ7g> I vecchi vagoni

http://youtu.be/Ao_kp8bjRE Incidenti di percorso

Le scuole potranno richiedere l'incontro-spettacolo a complemento di attività programmate per le classi, oppure come occasione per offrire suggestioni e stimoli per avviare una riflessione sui temi proposti. Nella scelta potranno avvalersi della collaborazione dell'autore-attore per individuare lo spettacolo più idoneo alle loro esigenze.

Durante gli incontri gli studenti-spettatori, avranno la possibilità di condividere dubbi e incertezze e saranno accompagnati dall'attore, loro complice, a riflettere su se stessi e sulla necessità di vivere da protagonisti la propria esperienza di vita.

Necessità tecniche

Durata: 60 minuti (con possibilità di più repliche nella stessa mattinata).

Spazio: gli spettacoli-incontro possono essere presentati in luoghi non convenzionali quali aule capienti, saloni, piccole palestre (purché venga garantita una buona visibilità e acustica).

Potenza elettrica: 3 kw (semplice presa di corrente).

Costi per la scuola

Per dare continuità all'attività svolta negli scorsi anni con il CE.SE.DI., Teatro e Società applicherà uno sconto del 25% sul costo del biglietto studenti (4 euro), per le scuole che si iscriveranno tramite il CE.SE.DI.

Il biglietto ridotto ammonta a 3 euro a studente.

Adesioni:

I/Le docenti interessati/e sono pregati/e di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
tel. 011.8613617 - fax 011.8614494
mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI

franco.carapelle@teatrosocieta.it
Tel. 335.6613613

PERCORSI INTERATTIVI PER COMPRENDERE IL VALORE DEL PERDONO E SPERIMENTARNE LA PRATICABILITÀ

CE.SE.DI. in collaborazione con Università del Perdono.

Destinatari:

- Studenti Istituti secondari di secondo grado e Istituzioni formative.
- Docenti e formatori

La società attuale si caratterizza per la presenza di alcuni aspetti che incidono profondamente nelle modalità di pensiero e comportamento:

- a) Il consolidamento della *contrapposizione duale*, basata su pregiudizi che ripropongono schemi prevalentemente antitetici: *buoni/cattivi, offensori/offesi, autori di violenza/vittime di violenza, azione/reazione uguale contraria, inclusi/esclusi*.
- b) L'indeterminatezza di punti di riferimento e di valori stabili immerge ogni persona - e a maggior ragione gli studenti che vivono i cicli evolutivi della pre-adolescenza, adolescenza, giovinezza - in una "**società liquida**", *senza forma, facilmente permeabile da fattori di spinta e di attrazione che abbiano visibilità e rilevanza mediatica*.
- c) Nonostante gli *assembramenti*, "*Ognuno sta solo sul cuore della terra*", si rifugia nel proprio *particolare, nel proprio "non-luogo, non-tempo"* (M. Augè) e tende ad erigere barriere fisiche e mentali per imprigionare, tenere in *cattività* gli altri e si ritrova egli stesso in condizione di prigionia e di *cattività*.

Da tali considerazioni derivano 2 interrogativi: "*Come riuscire ad offrire orientamento e qualche strumento perché i giovani possano rispondere a istanze relazionali, intersoggettive e sociali per superare le condizioni di contrapposizione? Come poter star meglio con se stessi e con gli altri?*"

Obiettivi. Sono riconducibili alle seguenti constatazioni.

- a) L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- b) Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.
- c) Insomma la vittima finisce per condannare ed essere l'offensore inconsapevole di se stessa.

Gli **obiettivi**, pertanto, sono:

1. Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione;
2. Superare gli effetti indotti della conflittualità;
3. Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana del Perdono;
4. Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi e a migliorare la propria esistenza;
5. Sperimentare l'efficacia del Perdono come modalità di rapportarsi con se stessi e con gli altri;
6. Capire che il Perdono non equivale a cancellare il passato e il dolore, ma serve a dare prospettive e un orizzonte più pragmatico e funzionale alla propria esistenza;
7. Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
8. Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
9. Costatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la riconciliazione, se la persona decide di dare compimento al percorso, coinvolgendo anche l'offensore.

Contenuti.

- I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;
- La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la catarsi;
- La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?
- Cause soggettive ed oggettive della violenza;
- Effetti della violenza: la sicurezza verso se stesso, il significato della vita, la socializzazione;
- La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
- Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
- Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
- Anamnesi personale: come ho risposto alle offese?
- Lettura e commento di brani;
- La scelta e la decisione di Perdonare; il Perdono come liberazione e terapia;
- Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Perdonare? Quando (non) sono disposto a Perdonare?
- Giochi di ruolo;
- Storie esemplari;
- Analisi situazionale.

Metodologia, strumenti, tempi.

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno.

La **metodologia** privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è *duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alla capacità di assimilazione.*

Gli **strumenti** specificamente utilizzati: *lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; lettura di brani e commenti* (Alcuni brani ritenuti significativi possono essere proposti dai frequentanti); *giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai frequentanti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali; relazioni o resoconti individuali e di sottogruppi.*

Il percorso può essere modulato anche in termini di **tempo (o quote di tempo)** salvaguardando, però, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore continuative per ogni incontro e nello stesso anno scolastico di almeno 4/5 incontri non troppo distanziati tra loro.

In accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 - fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



Associazione Nazionale Psicologi Italiani

Sezione Piemonte



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Sezione Piemonte

AMICO ANDROLOGO: VERSO UN'AFFETTIVITÀ CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

CE.SE.DI. in collaborazione con Anpe, Università degli Studi di Torino, Siams.

Destinatari: docenti, genitori e allievi delle scuole secondarie di secondo grado.

Tra le finalità dell'ANPE e della SIAMS vi sono: la promozione di iniziative formative in ambito educativo, scolastico, sociale e socio-sanitario anche in collaborazione con Enti pubblici e privati inerenti problematiche educative rivolte alla persona, alla coppia, alla famiglia, la promozione dell'agio e l'informazione, nonché la formazione e la ricerca.

In particolare tra gli obiettivi della SIAMS vi è la clinica nel campo delle scienze andrologiche e della medicina della sessualità che bene si coniuga con l'educazione all'affettività in ambito pedagogico.

L'obiettivo di questo intervento nasce dalla consapevolezza che in Italia la prevenzione andrologica è stata a lungo trascurata mentre nel mondo si registra un aumento preoccupante di affezioni croniche della sfera riproduttiva e sessuale, in buona parte legate a comportamenti scorretti o dannosi acquisiti in età giovanile. Questa situazione rende necessaria la definizione di un programma di prevenzione mirata, che a partire dal contesto scolastico, sia finalizzata all'educazione alla salute riproduttiva e sessuale come proposta trasferibile uniformemente e stabilmente alle scuole.

In questo progetto viene inclusa la possibilità di partecipazione non solo degli allievi ma anche del corpo docente e dei genitori in sessioni mirate e separate.

Le principali carenze nella prevenzione andrologica e pedagogica:

- a) La condizione riproduttiva e sessuale maschile viene presa in considerazione solo quando le problematiche relative alla fertilità diventano eclatanti, spesso dopo lunghi processi di esclusione e con un ritardo che vanifica l'azione medica e si accompagna ad una crescita dei costi sanitari.
- b) Per i giovani di sesso maschile non è prevista alcuna valutazione andrologica preventiva, infatti con l'abolizione della visita di leva, che in passato costituiva l'unica forma di screening su larga scala, è venuta a mancare anche l'unica valutazione di primo livello.
- c) Studi condotti sugli adulti indicano che molte delle patologie responsabili di infertilità di coppia hanno origine nei primi anni di vita, sono evidenziabili già in età puberale e restano misconosciute o ignorate per molto tempo.
- d) Le analisi di trend di malattia dimostrano un incremento delle patologie del tratto uro-genitale maschile (varicocele, criptorchidismo, alterazioni ormonali, infezioni genitali).

e) Alcune problematiche inerenti comportamenti devianti maschili (violenza, aggressività...) o la non accettazione di dinamiche legate alla propria identità sessuale, hanno origine da una scarsa informazione/formazione educativa nell'ambito dello sviluppo affettivo-emotivo della giovane popolazione maschile, con preoccupanti conseguenze in età adulta.

Finalità del progetto

- Informare docenti e allievi sugli effetti negativi degli stili di vita, sulla funzione dell'apparato riproduttivo e sull'ambito affettivo-relazionale sessuale maschile e di coppia.
- Informare sulle malattie andrologiche, incluse quelle a trasmissione sessuale.
- Fornire supporti educativi e riferimenti istituzionali da poter utilizzare per una crescita culturale e della salute dell'individuo in funzione di una soddisfacente dinamica relazionale di coppia e familiare.

Metodologia

Il progetto prevede:

- incontro informativo/educativo di due ore con i docenti e con i genitori
- incontro educativo/formativo con gruppi di ragazzi delle scuole medie superiori in plenaria della durata di 3 ore con approccio interattivo e utilizzo di sistemi multimediali (diapositive, filmati, canzoni, letture di brani). A seguire utilizzo della "scatola delle domande" per rispondere a quesiti specifici dei ragazzi garantendone anonimato e privacy.

Docenti

Vilma Duretto, psicologa, pedagoga e sessuologa clinica

Fabio Lanfranco, medico, andrologo specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio

Luisa Piarulli, pedagoga

Costi:

Non sono previsti costi a carico della scuola.

Adesioni

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



CARDIOTOSCHOOL E I QUADERNI DEL CUORE

CE.SE.DI. in collaborazione con CARDIOTEAM FOUNDATION O.N.L.U.S.

Destinatari: Istituti secondari di primo e secondo grado.

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., trascorsi tre anni dall'inizio del progetto: "CardioTOschool: i nostri giovani ci stanno a cuore!", intende continuare ad offrire alle scuole secondarie di primo e secondo grado situate sul territorio piemontese un progetto di prevenzione delle malattie cardiovascolari e di informazione sull'incidenza di tale malattie sulla popolazione italiana.

L'obiettivo del progetto è l'approfondimento delle problematiche cardiovascolari a livello didattico, soprattutto in riferimento ai dati che vedono l'adolescenza come fascia di età durante la quale si creano le premesse (sedentarietà, errata alimentazione, fumo, alcool, sostanze stupefacenti) per quelle che saranno le grandi patologie dell'età adulta. Le malattie cardiovascolari, infatti, si confermano prima causa di morte nei paesi occidentali (poiché responsabili del 44% di tutti i decessi) e l'ictus la prima causa di invalidità.

Tematiche

La Cardioteam Foundation O.n.l.u.s., propone l'iniziativa come uno strumento utile, dal linguaggio semplice e incisivo, per stimolare il confronto tra mondo medico e studenti al fine di aumentarne la consapevolezza. Sottolineando l'importanza dei corretti stili di vita come forma di prevenzione, coinvolgendo le famiglie interessate e favorendo un proficuo dibattito fra tutti gli attori coinvolti.

- Stile di vita e rapporto con il proprio corpo;
- Fattori di rischio: fumo, sedentarietà, scorretta alimentazione, obesità, diabete. (Le possibilità che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio);
- Il sistema cardiocircolatorio;
- Le figure di riferimento: famiglia, medico di famiglia, cardiologo, cardiocirurgo.

Modalità

Sono previsti due moduli:

- incontro con il divulgatore scientifico e i docenti delle classi interessate, per definire le tematiche che si affronteranno nell'incontro in classe;
- incontro di due ore in classe con un divulgatore scientifico per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e con divulgatore scientifico e un medico per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

È previsto un incontro, facoltativo, con i genitori per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che partecipano al progetto.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino,
oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTI

CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION

Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494

e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

CARDIOTEAM FOUNDATION O.n.l.u.s.

Daniela FANT

Tel. 011 2076255 – 329.8894147

cardioteam.organizzazione@gmail.com



PROGETTO MARTINA: PARLIAMO CON I GIOVANI DEI TUMORI

CE.SE.DI. in collaborazione con Lions Club International - Distretto 108 la1

Destinatari: Studenti del triennio delle scuole secondarie superiori

Il Lions Club International Distretto 108 la1 nell'ambito della propria attività di volontariato all'interno dei percorsi di "educazione alla salute" organizzate nelle scuole, svolge da alcuni anni, il "Progetto Martina: Parliamo con i giovani dei tumori."

Impegno prioritario che ci si pone è "Educare i giovani a considerare la vita un bene prezioso e a sentirsi impegnati personalmente nella sua difesa".

Obiettivi

Il progetto si pone l'obiettivo di:

- fornire conoscenza per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori più frequenti tra i giovani e a quelli che, manifestandosi in età adulta a seguito di esposizione continuata sin dall'età giovanile a fattori di rischio (fumo, alcool, rapporti occasionali non protetti, ecc.) possono essere evitati mediante stili di vita appropriati;
- stimolare i giovani ad impegnarsi di persona

Modalità

Sono previsti:

a) incontri programmati della durata di 45 minuti tra gli studenti degli ultimi due anni del triennio e alcuni Medici specialisti esperti delle neoplasie giovanili più frequenti (pediatra, dermatologo, oncologo, ginecologo urologo, senologo);

b) monitoraggio del grado di apprendimento degli studenti mediante la compilazione, ad opera di ciascuno di essi, di test preconfezionati ad hoc recanti domande sugli argomenti di volta in volta trattati. I dati raccolti ed elaborati saranno trasmessi ai Dirigenti Scolastici delle rispettive scuole.

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico della scuola.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**

Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. - via G. Ferrari n. 1 - 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494

REFERENTI

CE.SE.DI.
Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

Coordinatore Distrettuale
LIONS "Progetto Martina"
Dott. Libero ZANNINO
e-mail: liberozannino@gmail.com

F.A.R.O. A SCUOLA

Aprire le porte all'incontro con il morire:
gli operatori di cure palliative e gli adolescenti

CE.SE.DI. in collaborazione con la Fondazione FARO Onlus.

Destinatari:

allievi e docenti delle istituzioni scolastiche e formative di secondo grado (4° e 5° anno).

Premessa

La formulazione del progetto è nata dall'analisi di significative riflessioni riguardanti il tema della morte e del morire. Se da un lato l'attuale contesto sociale tende a marginalizzare negli ospedali o a spettacolarizzare la morte, dall'altro la recente promozione dell'assistenza domiciliare ed in hospice espone sempre di più le famiglie al confronto diretto con la fase avanzata di malattia.

Dalla nostra esperienza e dal confronto con i colleghi di cure palliative emergono alcune criticità, legate alla gestione delle relazioni con i giovani coinvolti in progetti assistenziali, riassumibili nei seguenti interrogativi:

- 1) Quali bisogni evidenziano gli operatori che si confrontano con i ragazzi nella cura e accompagnamento del proprio familiare?
- 2) Quali interrogativi si pongono i giovani rispetto alla morte ed al fine vita?
- 3) È possibile per gli operatori di cure palliative trovare parole per facilitare i ragazzi ad esprimere e condividere i primi incontri con la sofferenza?

Finalità

Lo scopo di questo progetto è formulare e stimolare riflessioni sul fine vita e sull'accompagnamento al morente facilitando un contatto diretto tra il mondo delle cure palliative - gli operatori - e la scuola - gli adolescenti.

La finalità è quella di offrire una "porta aperta per la discussione, nel rispetto del livello di coinvolgimento che i ragazzi sono disposti a mettere in gioco".

Obiettivi

Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto al tema della morte e all'accompagnamento al morente.

Conoscere le esperienze cittadine in questo settore, favorendo il confronto tra gli operatori e gli adolescenti

Contenuti

Il percorso, strutturato in collaborazione con i docenti sarà articolato sviluppando i seguenti step:

- Favorire il confronto rispetto all'idea di morte e del morire
- Esprimere la percezione personale rispetto alle tematiche proposte
- Individuare gli stereotipi che spesso accompagnano la figura del morente
- Superare la paura e la negazione che spesso si accompagna a queste esperienze di vita
- Conoscere l'Hospice e le figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti accolti in tale struttura
- Conoscere le cure palliative

Attività

Le attività rivolte alle classi saranno precedute da un **incontro preliminare per i docenti**, volto ad illustrare le finalità e i contenuti dell'intervento proposto e che consentirà ai docenti di meglio definire con gli operatori il percorso tematico da proporre alle classi:

Il percorso si svilupperà in **due incontri rivolti alle classi, più un incontro successivo facoltativo di approfondimento.**

Un primo incontro in classe a cura degli operatori FARO, dedicato alla visione di un video/ blob. Al termine del video, dopo alcune riflessioni "a caldo" gli studenti saranno invitati a scrivere

le prime impressioni suscitate dal video. Le impressioni, se possibile scritte su PC, saranno raccolte per evidenziarne i temi ricorrenti

Un secondo incontro in classe, alla presenza degli operatori di Cure Palliative, che sarà dedicato per una prima parte alla restituzione dei temi emersi nelle narrazioni, e per una seconda parte al racconto/testimonianza di una figura professionale di cure palliative (OSS, Infermiere, medico, psicologa)

Se, in collaborazione con i docenti, sarà ritenuto opportuno, a questi primi due incontri ne potrà seguire un altro, più specifico, di approfondimento sulle tematiche emerse durante i precedenti. Gli argomenti possono essere i seguenti:

Il racconto di esperienze di una figura professionale che lavora in Cure Palliative. La conoscenza approfondita di cosa sono le Cure Palliative e gli Hospice

Metodologia

Sarà dato ampio spazio e importanza, grazie alla presenza di una psicologa in entrambi i primi due incontri, alla discussione e alla condivisione in gruppo delle esperienze personali, delle riflessioni emerse e alla gestione delle emozioni

Strumenti

Video di presentazione

Il video si propone come strumento vicino al mondo e al linguaggio dei ragazzi con l'intento di offrire stimoli di riflessione sulle tematiche del distacco dalle persone care, dell'accanimento terapeutico, del valore della vita vissuta con pienezza

Equipe Educativa

Il gruppo di lavoro che interverrà in classe è composto da psicologi, volontari dell'Associazione Amici della FARO, insegnanti. Si rendono disponibili medici, infermieri, OSS della Fondazione FARO

NON SONO PREVISTI COSTI A CARICO DELLE SCUOLE.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

Referente CE.SE.DI.

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail:celeghin@provincia.torino.it

Referente F.A.R.O.

Elisa LUPANO
e-mail: elisa.lupano@gmail.com

LABORATORIO sul CONSUMO CONSAPEVOLE: scegliamo la SOSTENIBILITÀ come stile di vita

a cura dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. GIOLITTI" di Torino
professoressa Mariangela Zandonadi e Gabriella Del Mastro

Destinato a docenti e studenti del biennio e del triennio delle scuole secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative, agli adulti che desiderino avvicinare o approfondire le tematiche proposte, il laboratorio può ospitare gruppi classe o interclasse di massimo 25 allievi.

È finalizzato a guidare adulti e studenti a percepire l'importanza di diventare consumatori consapevoli, primo passo per operare per la sostenibilità del pianeta terra; questo significa ad esempio:

Imparare che le risorse del pianeta sono limitate e distribuite spesso in modo non equo tra i suoi abitanti; **operare** affinché prevalga l'equità.

Scoprire che il territorio nel quale abitiamo offre certi prodotti perché chi lo abita ha bisogno di quei prodotti per vivere in salute.

Fare delle scelte sapendo che ogni nostra scelta incide sulla salute nostra e dell'ambiente in cui oggi viviamo noi, ma che lasceremo in eredità ai nostri figli.

Obiettivi specifici:

- avvicinare i giovani, le loro famiglie e gli adulti in genere ai temi della sostenibilità
- imparare ad essere consumatori consapevoli di cibo e acqua
- valorizzare il legame tra cibo e territorio: conoscere e apprezzare la stagionalità dei prodotti agroalimentari locali
- scoprire i criteri per scegliere i prodotti sani e buoni per la salute del consumatore e del pianeta
- scoprire i comportamenti corretti per un uso responsabile dell'acqua

Articolazione

Agli studenti e agli adulti sarà offerta un'esperienza di laboratorio teorico/pratico in un'aula dedicata. Una prima ora di scoperta e analisi delle parole chiave sarà seguita da un'attività pratica e/o gioco di ruolo seguito da un confronto su quanto emerso.

Verranno consegnati materiali cartacei e/o on-line predisposti per offrire diverse possibilità di proseguire il percorso con la propria classe, seguiti dai propri docenti e/o con la propria famiglia:

- visitando aziende e realtà partner dislocate sul territorio
- incontrando testimoni presso la propria scuola
- approfondendo i temi trattati

PER PRENOTAZIONI:

Il laboratorio si svolge presso l'IIS "G. Giolitti" di Torino, via Alassio, 20 tel. 0116635203 nella mattinata del venerdì con orario 9,30-12,30 (con possibilità di modifiche dell'orario) oppure nel pomeriggio, con orario da concordare.

Costi a carico delle scuole: € 150,00 ;

per chi prenota attraverso catalogo **CeSeDi: € 120,00**

Per prenotazioni dirette: consumoconsapevole.giolitti@gmail.com
Referente IIS Giolitti prof.ssa Mariangela Zandonadi

Per prenotazioni presso il CE.SE.DI.: far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE CE.SE.DI.: Emanuela CELEGHIN tel. 0118613691
e-mail: celeghin@provincia.torino.it fax 0118614494

CON GLI OCCHI BENE APERTI

Laboratorio per un'interpretazione critica dei linguaggi artistici e delle forme di comunicazione legate al *corpo*, al *cibo*, ai *disordini alimentari*

A cura di Associazione ERREICS Onlus

“Corpo” è uno dei termini più carico di valenze nella nostra lingua e nella nostra cultura. È una parola che a volte sembra implodere per eccesso di significazione: è infatti connessa e dà voce a svariati temi, tra cui l'identità, la crescita, la trasformazione, le relazioni, le differenze di genere. Questo percorso si propone di **riflettere sul rapporto degli adolescenti con il proprio corpo e con la propria identità**, sull'approccio che hanno riguardo ai corpi degli “altri” e sulla lettura che danno alle immagini dei “corpi” che vengono loro proposti nelle principali situazioni comunicative e pubblicitarie.

Utilizzando un approccio multidisciplinare, che passa attraverso l'analisi cinematografica, fotografica, letteraria, autobiografica, giornalistica e pubblicitaria, i nostri incontri si profilano come veri e propri “laboratori”, in cui gli studenti possano recepire gli stimoli proposti, rielaborandoli in altrettante risposte personali e creative, condivise con il gruppo classe.

Alcuni focus, in un'ottica di osservazione e di prevenzione, saranno dedicati alla non universalità del concetto di bellezza (smascherando gli stereotipi che troppo sovente ci vengono imposti -ed autoimposti- dall'immaginario comune), alle diverse forme di discriminazione relative al corpo e al genere, alle contraddizioni celate e alle soluzioni “bugiarde” che regolano il rapporto tra corpi e cibi in campo pubblicitario e allo spazio individuale attraverso la narrazione del sé.

Durante il **quarto incontro, facoltativo**, gli studenti avranno modo di affrontare una discussione approfondita **sul tema dei disordini alimentari**, osservati non con uno sguardo clinico, bensì antropologico, linguistico e sociale. Alcune fra le più gravi patologie del comportamento alimentare vengono oggi classificate come “disfunzioni comunicative”, in quanto la carenza del processo di individuazione e della narrazione di sé possono essere alla base di molti disturbi dell'adolescenza. Questo laboratorio mira dunque a rendere i ragazzi più consapevoli della multifattorialità del “nutrimento”.

I incontro: “IDENTITÀ MULTIPLE E CORPI IN TRASFORMAZIONE”

- Le identità in viaggio: i tanti “me” di ieri, oggi e domani;
- Identità “migrante” dell'adolescente: in equilibrio precario tra l'affermazione del sé e l'omologazione;
- Analisi del rapporto tra immagine, identità e corpo.

II incontro: “LA BELLEZZA NON ESISTE”

- Il viaggio delle immagini attraverso l'arte: riflessione sui canoni di bellezza nel tempo e nello spazio;
- Giovani donne e giovani uomini, già vittime di stereotipi: discriminazioni intorno al corpo e al genere;
- Autobiografia guidata sul corpo: condivisione e dibattito

III incontro: “DIETRO LO SCHERMO PUBBLICITARIO”

- Corpi allo specchio: strumenti di decodificazione del linguaggio pubblicitario negli spot, nelle campagne stampa e sul web: forti contrasti e “facili” soluzioni;
- Mangia tutto e resta in forma:riflessione sulla dicotomia tra il “bombardamento” volto a “spingere” i cibi spazzatura e le proposte quasi univoche di corpi - soprattutto femminili - perfetti. Quali conseguenze? Dai rimedi miracolistici alla non accettazione di sé;
- Immagini nemiche, immagini amiche: sappiamo sempre distinguerle?

IV incontro: “I D.C.A.: DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE” (FACOLTATIVO)

- Introduzione ai principali disordini alimentari;
- Individuazione di potenziali radici e concause attraverso la visione di contributi video e analisi di articoli scientifici e testi letterari: griglia di parole-chiave sull’argomento;
- Elaborazione pratica da parte degli studenti e dibattito.

DURATA DEGLI INCONTRI:

Tutti gli incontri avranno una durata di due ore scolastiche. Sarà possibile scegliere di aderire al percorso composto da tre incontri o a quello da quattro relativo ai D.C.A.

INCONTRI PERSONALIZZATI:

L’associazione Erreics, in virtù dell’esperienza maturata negli anni con diversi istituti di Torino e provincia, è disposta a concordare percorsi “su misura”, sviluppando su richiesta le seguenti aree tematiche: cibo e salute, cibo ed intercultura, analisi pubblicitaria e lettura delle etichette, disturbi alimentari.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire l’apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

COSTI

Costi a carico delle scuole: ciclo di 3 incontri € 240,00; ciclo di 4 incontri € 300,00 più eventuale rimborso spese viaggio da valutarsi caso per caso.

Per prenotazioni: far pervenire al CE.SE.DI. l’apposita scheda entro il 20 ottobre 2014.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel. 0118613691 - fax 0118614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

IL CIBO È UN PROBLEMA? C'È UN AIUTO PER TE

Promosso da Overeaters Anonymous e CE.SE.DI.



O. A.

PREMESSA

I disturbi dell'alimentazione stanno riguardando fasce sempre più ampie della popolazione italiana e spesso si manifestano sin dall'adolescenza.

Se non affrontati essi possono portare a gravi patologie quali l'obesità, la bulimia e l'anoressia. Tutti i mangiatori compulsivi hanno una cosa in comune: sono spinti a mangiare di più o di meno del necessario, in modi che non sono razionali. Non è solo quanto viene ingerito che definisce il "mangiatore compulsivo", ma i modi in cui cerca di controllare il cibo e il peso. Alcuni mangiatori compulsivi mangiano in segreto, altri sbandierano pubblicamente il loro eccesso alimentare. Alcuni mangiucchiano in continuazione, altri si abbuffano o vomitano, altri usano lassativi e diuretici o compensano con l'attività sportiva, altri ancora alternano digiuni e mangiare in eccesso, infine alcuni cercano di non mangiare affatto.

PROPOSTA

Un incontro di 2 ore destinato sia ai docenti che agli studenti e alle famiglie organizzato presso la scuola richiedente, per presentare l'esperienza di O.A., in cui persone dell'Associazione porteranno la loro testimonianza di recupero dai disturbi legati al cibo. Sarà inoltre un'occasione per:

- Riflettere, a partire dalla esperienza degli insegnanti, sui disturbi legati all'alimentazione e sulla crescente diffusione del problema tra i giovani
- Presentare l'associazione OA ed il suo programma di recupero, efficace e gratuito, per affrontare questi problemi
- Presentare la testimonianza di alcuni membri che vivono il recupero dal mangiare compulsivamente
- Individuare insieme modalità di collaborazione tra scuola ed associazione per aiutare studenti e famiglie che potrebbero riconoscersi nel problema

OVEREATERS ANONYMOUS – MANGIATORI COMPULSIVI ANONIMI

Overeaters Anonymous (O.A.) è una associazione nata nel 1960 seguendo il medesimo programma di recupero degli Alcolisti Anonimi, adattandolo ai problemi legati all'alimentazione. E' un'associazione di uomini e donne che, condividendo le proprie esperienze e sostenendosi reciprocamente, vivono il recupero da questa malattia.

Decine di migliaia di persone in tutto il mondo hanno sperimentato, grazie a questo programma, una nuova libertà, forza e speranza nella gestione del loro rapporto con il cibo e della loro vita. In Italia O.A. è nata nel 1988, ed è presente con più di 60 gruppi su tutto il territorio nazionale

Overeaters Anonymous è costituita interamente da persone che si recuperano dai disturbi dell'alimentazione e che hanno esperienza diretta con il problema. Precisiamo che qualsiasi attività organizzata in collaborazione con le scuole del territorio e le famiglie, non prevederà alcun costo essendo svolta dai membri gratuitamente. Anche la partecipazione ad O.A. è completamente gratuita.

Si può contattare l'Associazione telefonando al 389.92.45.526

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

| | |
|---|---|
| REFERENTE Emanuela CELEGHIN Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494 e-mail: celeghin@provincia.torino.it | Riferimenti O.A. www.oa-italia.it mail: intergruppiemonte@oa-italia.it tel 389 9245526 |
|---|---|

LA VERITÀ - VI PREGO - SUL CIBO ECOLOGICO. LA CONFEZIONE DICE “AMICO DELL’AMBIENTE” ... SARÀ VERO?

A cura del Centro Studi Sereno Regis in collaborazione col CE.SE.DI.

Sempre più spesso ci troviamo di fronte a prodotti *green*. Sempre più frequentemente i produttori agro-alimentari si fregiano di titoli e marchi che non sempre corrispondono a scelte coerenti con quanto viene suggerito. Il cibo che riporta rimandi “ecologici” è sempre più diffuso, eppure, troviamo prodotti *biologici* che non tengono conto della stagionalità e della vicinanza con i luoghi di produzione. Rifletteremo sul senso di mangiare fragole bio a Natale e di avere in frigo gli *spinaci cotti bio* “*apri e gusta*”, scopriremo cosa i produttori di cibo devono dire e cosa possono tacere. In particolare apprenderemo strumenti in grado di farci operare scelte davvero ecologiche riconoscendo i marchi, le certificazioni “amiche dell’ambiente” vere e... quelle non necessariamente tali.

DESTINATARI

Studenti e docenti di scuole secondarie superiori e agenzie formative.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti operativi per scegliere più consapevolmente gli acquisti di alimenti
- Sviluppare spirito critico e capacità di interrogarsi circa gli acquisti alimentari
- Coinvolgere insegnanti e studenti per comprendere quali cibi e alimenti riportano indicazioni *green* e a cosa effettivamente corrispondono.

ARTICOLAZIONE

Il percorso progettuale prevede la **somministrazione preliminare di un questionario** e di “istruzioni per l’uso” rivolti ai partecipanti, che gli insegnanti referenti si impegnano a veicolare agli allievi e alle loro famiglie, restituendoli compilati entro le 2 settimane precedenti lo svolgimento dell’incontro.

Segue un incontro della durata complessiva di **3 ore**, da svolgersi a scuola, così strutturato:

- visione di un documentario / video utili alla comprensione delle criticità socio-ambientali della produzione alimentare,
- approfondimento frontale interattivo su marchi / certificazioni

Si segnala la possibilità di abbonarsi a Cinemambiente Tv con uno sconto del 10%, che viene applicato nel caso venga stipulato insieme ai percorsi del Centro Studi Sereno Regis, Assefa, Iris - Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla sostenibilità.

COSTI A CARICO DELLE SCUOLE RICHIEDENTI

Un gruppo composto da DUE classi euro 150,00 per le scuole in Torino, euro 180,00 per le scuole fuori Torino.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CESEDI l’apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
tel.0118613691 fax 011 8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it

IN ATTESA DI TERRA MADRE 2014 ED EXPO 2015: UN PERCORSO PER ORIENTARSI SUL COMPLESSO PROBLEMA DELLA PRODUZIONE E CONSUMO DI CIBO

CE.SE.DI. in collaborazione con Centro Studi Sereno Regis, IRIS (Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità), Gruppo ASSEFA Torino.

Destinatari: Studenti del secondo, terzo, quarto e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado e loro docenti.

L'attuale modalità di produzione/trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana è molto complessa ed è il risultato storico dell'interazione fra fattori naturali, tecnici, economici e sociali. Negli ultimi due secoli è stata realizzata una crescita esponenziale di produzione complessiva alimentare, dietro la spinta dell'incremento della popolazione mondiale e del miglioramento della dieta della parte più ricca della stessa. Tale crescita è stata il risultato dell'applicazione di conoscenze scientifiche sul piano del miglioramento genetico di alcune specie vegetali ed animali e sull'uso massiccio di energia di origine fossile.

Ciononostante, restano insoluti i problemi della fame per quasi un miliardo di persone e di cattiva alimentazione per un altro miliardo di persone. Il sistema agroalimentare si è rivelato insostenibile da ogni punto di vista: tecnico, economico, finanziario, ambientale e soprattutto sociale.

L'insostenibilità del sistema è stata segnalata già da vari decenni e soluzioni sono state cercate ed in alcuni casi anche praticate; spesso però sono state di tipo tecnologico e/o economico/finanziario ed hanno seguito lo stesso paradigma del sistema insostenibile, talvolta aggravando la stessa crisi. In alternativa sono state applicate soluzioni che, cambiando il paradigma tecnico (agroecologia) e politico (sovranità alimentare) hanno dato risultati molto incoraggianti. Tuttavia permangono forti resistenze ad una loro diffusione su larga scala, in particolare da parte di grossi interessi economici finanziari che sul sistema insostenibile si rafforzano.

OBIETTIVI

Con fine di accrescere informazione e consapevolezza sui problemi del sistema agro- alimentare e più in generale del diritto al cibo, l'obiettivo è capire e collocare le questioni sollevate dagli eventi Terra Madre 2014 e Expo2015 nel contesto del dramma della fame e malnutrizione a livello globale. Riflettere sulla necessità di un cambiamento radicale nella produzione e consumo del cibo.

ARTICOLAZIONE

a) **Un incontro** di coordinamento (2-3 ore) **con gli insegnanti** – per confrontarsi sul miglior inserimento del progetto nella loro attività curriculare. Illustrazione del materiale video disponibile e scelta di documenti e percorsi adeguati alle classi coinvolte. Impostazione di un questionario da far compilare agli studenti sulle abitudini alimentari delle proprie famiglie.

b) **Tre incontri di 3 ore di attività in classe** (in presenza degli insegnanti): più la visita alla sezione "Terra Madre" del salone del gusto, da effettuarsi successivamente al primo incontro in classe. È necessario poter svolgere l'attività in spazi adeguati (aule con tavoli mobili, PC e collegamento internet).

Primo incontro: presentazione del percorso e di obiettivi / attività degli eventi Terra Madre e Expo 2015 con visione e lettura critica del materiale divulgativo sugli stessi.

Secondo incontro: condivisione dei risultati dei questionari sulle abitudini alimentari delle famiglie e lavoro a piccoli gruppi per mettere in relazione i risultati con i temi degli eventi.

Terzo incontro: (in)sostenibilità dell'attuale sistema agroalimentare e alternative.

c) Visita guidata alla sezione “Terra Madre” del Salone del gusto, da effettuare dopo il primo incontro, che quindi dovrebbe essere realizzato prima dell'evento (23-27 Ottobre 2014).

d) Incontro di verifica sui risultati dell'esperienza

Costi a carico della scuola euro 25,00 (a titolo di rimborso spese) più il Biglietto d'ingresso al Salone del Gusto/Terra Madre.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Emanuela CELEGHIN
Tel. 011.8613691 – fax 011.8614494
e-mail: celeghin@provincia.torino.it